

FLORIAN METATEATRO
Centro di Produzione Teatrale

Progetto Ovidio's Parade
MEDUSA

Sabato 29 aprile ore 20.00 - Florian Espace

per Sotto la tenda dell'Avanguardia a cura di Giulia Basel e Pippo Di Marca in collaborazione con Espace Promozione Culturale con Irene Placidi (danza) musica live Globster ideazione e regia Anouscka Brodacz produzione Gruppo Alhena / e-Motion in collaborazione con Corpografie / Giornata internazionale della danza Medusa era in origine una donna bellissima: a mutarla in mostro sarebbe stata la dea Atena, come punizione per aver giaciuto con (o per essere stata violentata da) Poseidone in uno dei suoi templi. Il suo sguardo pietrifica chi la guarda. Solo Perseo, con lo stratagemma dello scudo, riesce ad annientarla.

Il progetto "Ovidio's parade" è una maratona di teatro, danza, musica e video, insieme di performances ispirate alle "Metamorfosi" di Ovidio, che vuole condurre gli spettatori nel mondo dei miti con una lettura contemporanea di ricerca di nuove relazioni fra le arti. Il racconto delle "Metamorfosi" secondo l'autore doveva rendere il senso di un'esistenza continuamente mutevole, incerta, vissuta dagli uomini in balia degli eventi, vittime del gioco del caso o del capriccioso arbitrio degli dei. Il progetto vuole affrontare una sorta di cosmogonia del Mediterraneo utilizzando le memorie dei differenti miti dei paesi che si affacciano sul mare, raccontati tutti nelle "Metamorfosi".

Medusa è una delle tappe di questo percorso e viene riproposta per la Giornata Internazionale della Danza nel Bimillenario Ovidiano
Posto unico 5 euro. E' consigliata la prenotazione.

CORPO - Festival delle Arti Performative Historicizing
CORALLO LIQUIDO (2015-17)

Performance di e con Nicola Fornoni

Domenica 30 aprile ore 21.00 - Spazio Matta

per Sotto la tenda dell'Avanguardia a cura di Giulia Basel e Pippo Di

Marca in collaborazione con Espace Promozione Culturale e Artisti per il Matta a cura di Ivan D'Alberto e Sibilla Panerai organizzazione CAPPA - Centro di Archiviazione e Promozione della Performing Art

E' sconsigliata la visione ai minori

Ogni giorno, tre volte al giorno, Nicola Fornoni si buca le falangi delle dita per misurare il valore glicemico del suo sangue. Nella performance la ripetizione di questo gesto diviene il rituale attraverso il quale superare la membrana del proprio corpo e rendere manifesti il dolore e la sofferenza. Esibire il liquido organico più prezioso, il sangue, si pone come riflessione e superamento dei tabù sociali della malattia e della caducità della vita.

La performance, concepita per il video omonimo nel 2015 ed esposto a Dijon (FR) nel 2016 nella mostra Red ritual a cura di Francesca Lolli, in occasione di Italiart, 10éme L'italié a Dijon-Festival contemporain et traditionnel ouvert au monde, è presentata per la prima volta appositamente per il festival CORPO.

Nicola Fornoni (1990, Brescia, IT) laureato in arti visive lavora tra performance, body art, video art e video-documentazione. Si dedica alla Performance Art da cinque anni esponendo e performando in Italia e all'estero. Nel 2017 vince uno dei premi Adrenalina a cura di Ferdy Colloca nella categoria Performance, body art, street art.

a seguire

incontro-dibattito con Nicola Fornoni

condotto da Sibilla Panerai e Ivan D'Alberto

Posto unico 4 euro. È necessaria la prenotazione. Posti limitati.

Frosini-Timpano

ACQUA DI COLONIA

Venerdì 5 maggio ore 21.00 - Florian Espace

per TEATRO D'AUTORE e altri linguaggi / La storia si fa teatro

testo, regia, interpretazione Elvira Frosini e Daniele Timpano

consulenza Igiaba Scego voce del bambino Unicef / Sandro Lombardi aiuto

regia e drammaturgia Francesca Blancato scene e costumi Alessandra

Muschella e Daniela De Blasio disegno luci Omar Scala progetto grafico

Valentina Pastorino

uno spettacolo di Frosini / Timpano produzione Accademia degli Artefatti, Kataklima Teatro con il contributo produttivo di Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Romaeuropa Festival, con il sostegno di Armunia si ringrazia il Teatro di Roma - Teatro Nazionale

Noi siamo colonialisti? Lo siamo stati? Che ne sappiamo? E che c'entriamo? E oggi cosa siamo?

Il colonialismo italiano. Una storia rimossa e negata, che dura 60 anni, inizia già nell'Ottocento, ma che nell'immaginario comune si riduce ai 5 anni dell'Impero Fascista. Cose sporche sotto il tappetino, tanto erano altri tempi, non eravamo noi, chi se ne importa. È acqua passata, acqua di colonia, cosa c'entra col presente? Eppure ci è rimasta addosso come carta moschicida, in frasi fatte, luoghi comuni, nel nostro stesso sguardo. Vista dall'Italia, l'Africa è tutta uguale, astratta e misteriosa come la immaginavano nell'Ottocento; Somalia, Libia, Eritrea, Etiopia sono nomi, non paesi reali. E i profughi, i migranti che oggi ci troviamo intorno, sull'autobus, per strada, anche loro sono astratti, immagini, corpi, identità la cui esistenza è irreale.

"La chimica tra Frosini e Timpano è perfetta e ancora una volta i due attori e autori riescono a raccontarci un pezzo della storia italiana, facendo letteralmente a pezzi le nostre fragile certezze. "Acqua di Colonia" (un titolo bellissimo, che ci ricorda come quanto hanno fatto i nostri connazionali in Africa ci resterà addosso e sarà difficile da lavare via) è uno spettacolo importante, corposo e pedagogico, senza per questo risultare noioso e saccente." (Diego Curcio, GenovaQuotidiana, novembre 2016)

Dopo lo spettacolo per Incontri a teatro seguirà un colloquio con la compagnia a cura di Paolo Verlengia

Biglietti: intero € 10 ; ridotto € 8 ; professionale € 6 (per gli allievi delle scuole di teatro convenzionate). E' consigliata la prenotazione.

Incontro

Luigi Ballerini poeta dei due mondi

sabato 6 maggio ore 18.00 - laFeltrinelli - Spazio Eventi

per Sotto la tenda dell'Avanguardia a cura di Giulia Basel e Pippo Di Marca in collaborazione con Espace Promozione Culturale

Colloquio tra Luigi Ballerini e Pippo Di Marca coordina Ugo Perolino

nel corso dell'incontro saranno letti da Luigi Ballerini e Pippo Di
Marca alcuni brani del poemetto dialogato Cefalonia 1943 di Luigi
Ballerini
Ingresso Libero

Il Ruggiero

Cefalonia | Itaca: l'inganno del ritorno

Sabato 6 maggio ore 21.00 - Florian Espace

per Sotto la tenda dell'Avanguardia a cura di Giulia Basel e Pippo Di
Marca in collaborazione con Espace Promozione Culturale

Cefalonia | Itaca : l'inganno del ritorno è uno spettacolo-recital che
il gruppo Il Ruggiero ha elaborato da Cefalonia 1943 di Luigi Ballerini
in dialogo con Il Ritorno di Ulisse in patria di Claudio

Monteverdi/Giacomo Badoaro

ideazione regia e musiche originali eseguite dal vivo Emanuela Marcante
e Daniele Tonini con Emanuela Marcante (voce narrante, canto,
pianoforte) e Daniele Tonini (voce narrante, canto,flauto)

sarà presente l'Autore

Uno spettacolo in tre momenti: L'inganno del Ritorno; Diventare nemici;
Due isole senza ritorno: Cefalonia, Itaca su testi di Luigi Ballerini.

Su due isole vicine, che forse sono la stessa, nel tempo del mito e nel
tempo della storia approdano eroi di guerre inutili e dolorose: per
Ulisse il ritorno è vendetta e illusorio ricongiungimento, prima di
riprendere il viaggio; per i soldati della divisione Acqui il desiderio
del ritorno, l'illusione del ritorno, si pagherà con la vita. Per il

reduce di Troia (l'accorto che non si accorge – o che non vuole
accorgersi?) e per Ettore B, il soldato del Monologo a due voci di Luigi
Ballerini che dall'isola dell'impossibile ritorno, Cefalonia, prende il
titolo, l'approdo all'isola è un ultimo inganno. L'isola, un punto di
arrivo e un punto di (ri)partenza. Le parole del soldato che si

alternano a quelle della controparte tedesca Hans D, si sdipanano in
narrazione e declamazione musicale che rompe in canto, mentre si svolge
l'epos finale della peripezia di Ulisse, con la musica e le parole de Il
ritorno di Ulisse in patria di Claudio Monteverdi e del poeta
"incognito" Giacomo Badoaro.

Cefalonia | Itaca, due destinazioni che si serrano in un unico illusorio
desiderio/scommessa di ritorno e che si rivelano scenario dell'ultimo

inganno.

Biglietti: intero € 8; ridotto € 6 (per gli allievi delle scuole di teatro convenzionate e per gli studenti dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara). E' consigliata la prenotazione.

ACQUISTO E PRENOTAZIONE BIGLIETTI

Oltre all'acquisto diretto in botteghino, è possibile prenotare per gli spettacoli dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19.00 telefonicamente ai nn. 085/4224087 e 393/9350933 oppure via e-mail all'indirizzo organizzazione@florianteatro.it. Il sabato e la domenica è possibile prenotare, quando c'è spettacolo, solo al numero 393/9350933. Il botteghino apre un'ora prima dello spettacolo.

Per maggiori informazioni sugli spettacoli, i calendari delle rassegne e i laboratori del FLORIAN METATEATRO [clicca qui](#)

FLORIAN METATEATRO

organizzazione@florianteatro.it

tel. 085 4224087 - 085 2406628 - 393/9350933